Oggi «viola» in casa col Catanzaro e rivali in trasferta (ore 15)

Verifiche per Inter, Fiorentina e Roma

Mentre i nerazzurri non avranno problemi a Como, i giallorosi trovano sulla loro strada un Bologna imbattuto — Di fronte i due brasiliani Falcao e Eneas — Gli altri incontri in programma

ROMA — Stavolta le parti si invertono. Domenica scorsa favorite dal pronostico erano Inter e Roma. Infatti giocavano entrambe in casa (contro Cagliari e Brescia). Oggi potrebbe fare il gran colpo la Fiorentina, che è stata capace di annullare l'handicap di giocare ad Avellino. I «viola» dell'amico Carosi ospitano il Catanzaro. Se nerazzurri e giallorossi scivolassero, i gigliati — battendo i catanzaresi — potrebbero balzare solitari in vetta. E subito spunta l'accusa: «Ohi, qui si corre troppo». Giustissimo. Anche perchè la prudenza ci ha sempre sorretti. Ma val la pena — prima di passare agli incontri veri e propri — di tornare sul discorso del gol, dello spettacolo e del divertimento. Mancano Rossi, Giordano e Savoldi, ma le reti fioccano che è una bellezza. Davvero il calcio-scommesse ha fatto ritrovare il gusto di giocare? Può essere. Certamente una sterzata vivificatrice è più che necessaria. E non soltanto per ritrovare credibilità, ma anche spettatori (siano essi paganti che abbonati). Ora il discorso delle maggiori segnature sembra ancorarsi all'apporto della «trasfusione di sangue» straniero. Noi crediamo che tale giudizio sia limitativo. E' vero che le novità maggiori del gioco sono emerse, un po' dovunque, nella zona di centrocampo, ma vestire gli stranieri dei panni di «salvatori della patria», sarebbe troppo semplicistico. Ma anche ingiusto, a ben vedere. Secondo noi il calciatore di casa nostra ha compreso la necessità urgente di una maggiore professionalità. E non soltanto perchè è un «cittadino privilegiato» (come ha detto giustamente l'amico Marchesi), ma perché lo scandalo del calcio ha aperto ferite che richiedono tempestività di intervento. Ecco, perciò, l'affidarsi ad una più continua applicazione, il rispondere più sollecitamente ai metodi di preparazione suggeriti dagli allenatori.

Certamente pretendere che si abbia tutto e subito sarebbe da folli. Ma una reazione la si è avuta. Si tratterà di vedere se sarà duratura nel tempo. Ma noi vogliamo accordare fiducia — proprio per aiutare il calcio — a tutte le componenti che ruotano intorno al mondo del pallone. E' un anno di grandi esami, anzi, volendo essere crudi e realisti all'eccesso, è la stagione che potrebbe tramutarsi veramente nell'«ultima spiaggia». E non vi è dubbio che la si potrà neutralizzare solamente ricorrendo ad una maggiore professionalità e alla ricerca di uno spettacolo che porterà, così, nuovo divertimento e nuovi spettatori. E' vero che le spese sono aumentate — come sostengono le società; che l'inflazione galoppante non risparmia neppure il calcio. Ma gli sforzi dovranno essere seri, comuni e incidere in profondità. Il coinvolgimento è pressochè generale: «governo» della Federcalcio, presidenti, allenatori, calciatori, Assocalciatori e stampa. Ed oggi, guarda caso, gli incontri chiameranno alle prime verifiche.

La Roma a Bologna dovrà superare il suo primo vero esame in campionato. Uniche difese imbattute del campionato; due portieri (Zinetti e Tancredi) dall'avvenire che potrebbe diventare azzurro; due centrocampisti brasiliani a confronto: Eneas e Falcao. I rossoblù di Radice hanno già cancellato tre dei cinque punti di penalizzazione per il calcio-scommesse. Chiaro che puntano a cominciare il loro vero campionato con la quarta giornata, partendo da zero. I giallorossi non sono però intenzionati a mollare. Per la formazione l'unico dubbio è Amenta-Sorbi (forse potrebbe rientrare a tempo Maggiora). Da questa trasferta si attende la verità su questa Roma che finora — salvo lo Jena — è stata impegnata da squadre «minori» come Como e Brescia. Un risultato positivo sarebbe di buon auspicio per il «ritorno» di Coppa delle Coppe in terra tedesca mercoledì contro lo Jena.

La Fiorentina dell'amico Paoletto Carosi sta incominciando a far sognare. Il tecnico predica prudenza. Ha ragione. Ma così come la coppia Falcao-Di Bartolomei è il segreto della nuova Roma (senza voler dimenticare Romano), quella Bertoni-Antognoni lo è del viola. Desolati pare rinato a nuova vita. Ora i gigliati incominciano a credere nel nuovo corso. E non intendono certamente snobbare il Catanzaro, tutt'altro. La stessa Inter non si farà distrarre a Como. La coppia Prohaska-Marini vuole portare ancora Altobelli al gol, uno «Spillo» per giunta galvanizzato dall'ottima «doppietta» in nazionale. Chiudono la giornata: Napoli-Pistoiese, Torino-Avellino, Brescia-Juve, Cagliari-Ascoli, Udinese-Perugia.

g. a.

Gli arbitri (ore 15)

Bologna-Roma: D'Elia; **Brescia-Juventus:** Barbaresco; **Cagliari-Ascoli:** Ciulli; **Como-Inter:** Menegali; **Fiorentina-Catanzaro:** Milan; **Napoli-Pistoiese:** Lops; **Torino-Avellino:** Agnolin; **Udinese-Perugia:** Lattanzi.

LA CLASSIFICA

Squadre	Punti	Reti F	Reti S	Media inglese
Inter	4	8	1	+1
Fiorentina	4	4	2	+1
Roma	4	2	0	+1
Juventus	3	3	1	0
Catanzaro	3	2	1	0
Ascoli	2	3	3	—1
Torino	2	1	1	—1
Napoli	1	3	4	—2
Pistoiese	1	1	2	—2
Cagliari	1	2	5	—2
Udinese	1	1	5	—2
Brescia	0	1	3	—3
Como	0	0	3	—3
Bologna*	—2	1	0	0
Avellino*	—3	4	4	—1
Perugia*	—4	0	1	—2

* penalizzate di 5 punti.

Sansepolcro penalizzato di 5 punti

Altro caso di illecito sportivo in serie C/2

FIRENZE — Un altro caso di illecito sportivo è avvenuto in serie C/2. Il D.S. della società Sansepolcro (Arezzo), Marino Mariottini, è stato inibito a ricoprire incarichi per cinque anni e al Sansepolcro (serie C/2) è stata comminata la penalizzazione di cinque punti in classifica da scontarsi nel campionato '80/'81 che inizia oggi.

«Su denuncia dell'ufficio d'inchiesta della F.I.G.C. — riferisce la comunicazione della Lega semiprofessionisti in ordine all'illecito sportivo avvenuto in occasione della partita del 27 aprile 1980 dello scorso campionato fra Sangiovannese e Sansepolcro (ambedue in provincia di Arezzo) — la Commissione disciplinare della Lega afferma la responsabilità di Marino Mariottini, direttore sportivo dell'U.S. Sansepolcro, nonché la responsabilità oggettiva dell'U.S. Sansepolcro per infrazione commessa dal suo tesserato e infligge al primo l'inibizione per la durata di anni cinque, alla seconda la penalizzazione di cinque punti da scontarsi nella classifica del campionato della serie C/2 1980/'81. In solido il Mariottini e l'U.S. Sansepolcro sono condannati alle spese del procedimento, in 300 mila lire».

L'americano è il nuovo campione del mondo dei pesi medi

Hagler, una furia distrugge Minter

L'inglese dichiarato sconfitto per k.o.t. - L'epilogo nel corso di un terzo round durissimo, con l'ex campione ridotto ad una maschera di sangue

Nostro servizio

LONDRA — Confermando i pronostici che lo vedevano vincitore lo statunitense Marvin Hagler ha sconfitto per KOT alla terza ripresa il detentore Alan Minter, conquistando così la corona mondiale dei pesi medi. Il match, malgrado sia durato solamente il breve arco di tempo di nove minuti (anzi meno, considerando che l'interruzione è avvenuta ad 1'45" della terza ripresa), è stato però di una intensità tale che davvero ha pochi riscontri nella storia del pugilato. Sono state tre riprese condotte a ritmo serrato con i due avversari subito impegnati a scambiarsi tremende bordate. Soltanto che lo sfidante, avendo dalla sua una maggior classe, ha cercato soprattutto di non prenderle prima di darle.

Il combattimento si è svolto in un clima surriscaldato: quindicimila persone, infatti, hanno assiepato al limite della capienza la Wembley Arena di Londra, facendo un tifo d'inferno per il pugile di Crawley. Al suono del primo gong i due avversari hanno cercato subito di prendere il centro del ring. Sono nati così momenti di intensa carica agonistica con i due pugili impegnati a centro ring a scambiarsi terrificanti serie.

Minter, avanzando a piccoli passi, ha cercato di accorciare le distanze in modo da piazzare il suo tremendo gancio sinistro, un colpo terrificante, che l'inglese ha portato con tutto il peso della spalla. Ma lo statunitense, azionando il jab sinistro con notevole efficacia, ha fatto pagare un notevole tributo al campione del mondo.

Nel secondo round la fisionomia non è cambiata con Minter tutto proteso all'attacco e con Hagler, buon contrista, a centrare sistematicamente il volto dell'inglese. Questi da parte sua ha piazzato un efficace uno-due al volto del negro, il quale con un buon spostamento sul tronco è riuscito ad ammorbidire la «botta» senza così subire gravi danni. Anzi sul finire della ripresa è stato lo stesso Hagler a cogliere con un buon sinistro il volto del londinese che ha accusato. Intanto, dopo questi tremendi scambi, il volto del campione ha cominciato ad arrossarsi di sangue. Per Hagler, a questo punto, è stato un gioco da ragazzino continuare a portare con maggiore intensità quei colpi «strusciati» che hanno prodotto danni irreparabili al viso di Minter, "tagliuzzato" in più parti, specie intorno all'occhio sinistro e sotto il setto nasale.

La soluzione non è tardata ad arrivare. Hagler, infatti, all'inizio della terza ripresa, dopo un paio di saettanti montanti, portati con bella scelta di tempo proprio su attacco dell'inglese sempre più «scoperto», nei suoi caotici attacchi, hanno scosso ripetutamente Minter, ormai praticamente «groggy» con una potente "scarica" al volto.

Hagler non ha perduto l'occasione e ha continuato a martellare il malcapitato avversario ormai praticamente senza difesa. A questo punto l'arbitro panamense Berrocal è intervenuto a sospendere l'incontro, chiamando sul ring il medico di servizio, visto che il volto di Minter era ormai ridotto ad una maschera di sangue.

Logica, quindi, la sospensione del combattimento, cosa che consentiva a Hagler di vincere per KOT, e non per ferita come si poteva supporre in un primo momento, visto l'evolversi della situazione.

Ora a Marvin Hagler toccherà incontrare il venezuelano Fully Obel, numero due della classifica mondiale e spettatore interessato dell'incontro.

Comunque la categoria sembra ora aver trovato finalmente l'erede dell'argentino Carlos Monzon.

Intanto le condizioni di Jonny Owen, sottoposto ad una seconda operazione chirurgica, sono leggermente migliorate, anche se restano sempre critiche a causa del persistere del coma profondo.

j. k.

● MARVIN HAGLER è il nuovo campione del mondo dei pesi medi

IL BARLETTANO HA FATTO FERMARE I CRONOMETRI SU 20"03

Mennea strepitoso nei 200 a Pechino

Sara Simeoni ha conquistato i cinesi - Gabriella Dorio battuta dalla Manning

Dal nostro inviato

PECHINO — In Cina vive un miliardo di persone: non sappiamo quanti siano tra loro i fotografi e i cineoperatori, ma ieri per due volte ne abbiamo visto «ammucchiata» una folta rappresentanza. La prima volta è successo al termine del rettifilo delle tribune nello Stadio dei Lavoratori» di Pechino: Pietro Mennea, guizzando come un freccia dalla curva, andava a vincere i 200, ottenendo un nuovo eccezionale tempo che suggella la sua annata: 20"03.

La seconda volta è stato sotto la curva nord dello stadio: fra lo scattare delle macchine e il ronzare di cineprese e telecamere, Sara Simeoni, già vincitrice a 1,95 della gara, tentava i 2 metri. Sara non è riuscita nella impresa: dopo tre tentativi, falliti davvero di poco, ha chiesto di poter riprovare. Niente da fare, la maligna asticella, sfiorata dalla nostra campionessa, ricadeva ancora una volta.

Ma i giudici cinesi ci avevano preso gusto e si precipitavano per rimetterla sui ritti. E' stata Sara, sorridendo, a scuotere la testa e a dire basta: qui in Cina per lei c'è una vera adorazione e — fosse stato per loro — avrebbero continuato a farla saltare fino al giorno del giudizio.

In tutto questo, quasi nessuno dei 50 mila presenti nella stadio ha potuto fissare l'attenzione su un'altra formidabile impresa. Il tedesco Helmut Schreiben, infatti, ha rischiato di «infilzare» qualcuno dei fotografi che si assiepava attorno alla pedana dell'alto, mandando il suo giavellotto a 92 metri e 62 centimetri.

Il formidabile atleta si è consolato della disattenzione del pubblico con un giro di onore lungo la pista, durante il quale la folla gli ha tributato una autentica, prolungata ovazione.

Mennea col suo tempo non ha deluso gli altri, ma certamente se stesso. Un refolo di vento che gli soffiava contro (0,2 metri al secondo) gli ha impedito probabilmente di scendere sotto la soglia dei 20". Ma Pietro non si arrende e ha già chiesto al presidente Nebiolo di poterci riprovare in Italia. Si era pensato in un primo momento di organizzare una gara in Italia, a Torino, magari nell'intervallo di una partita di calcio. Poi Mennea ci ha ripensato e partirà oggi per gli Usa, dove forse parteciperà a qualche meeting, che gli dovrebbe consentire di ottenere il gran tempo.

Piccola delusione negli 800 metri per Gabriella Dorio, al termine di un'annata che l'ha vista crescere tecnicamente in modo impressionante. La regina del nostro mezzofondo ha ritrovato qui a Pechino la nera americana Madeline Manning, che già l'aveva severamente impegnata a Rieti circa un mese fa. Gabriella non è riuscita a riacchiappare l'avversaria nel finale terminando a un decimo di secondo da lei in 2 minuti netti.

Degli altri italiani ci sono ancora da segnalare i terzi posti di Marisa Masullo nei 200 (23"57), di Fulvio Bongiorni nei 400 ostacoli (51"11) e di Alberto Cova nei 10.000, in una gara vinta dall'inglese Steve Jones dopo un furibondo duello col finlandese Vainio (si sono superati a vicenda per cinque volte) negli ultimi 600 metri.

Dunque, l'«avventura cinese» degli azzurri finisce qui. Oggi giornata di riposo, poi domattina prestissimo (in Italia sarà notte fonda) partenza per il lungo volo di ritorno. Il presidente Nebiolo ha voluto ringraziare tutti gli atleti italiani, che, al termine di un'annata densa di impegni, non hanno voluto lesinare la loro buona volontà anche in questo appuntamento.

La FIDAL, che tanto ha lavorato per il ritorno della Cina nello sport mondiale, ci teneva a dare un'altra prova di amicizia a questo grande paese. Tutti gli atleti l'hanno in questo aiutata. Ora per molti di loro la stagione è finita. Altri (una decina, fra cui certamente la Simeoni) ripartiranno subito per delle altre gare in America del Sud. Comunque, le vacanze saranno brevissime per tutti: la preparazione invernale ricomincia assai presto.

Fabio de Felici

● MENNEA sempre super

IPPICA

Si corre a Merano il Premio Lotteria

MERANO — Saranno diciassette i partenti del Gran Premio Merano, abbinato alla Lotteria Nazionale, che si svolgerà oggi (TV dalle 16,20), poiché all'ultimo momento ha dato «forfait» Sir Commodore. Il «cast» dei partecipanti, comunque, è davvero eccezionale: basti pensare che saranno presenti il primo, il terzo, il quarto della edizione passata. Inoltre gareggerà anche il miglior quattro anni visto finora in pista sugli ippodromi italiani: Prince Pamir.

Stando agli ultimi sondaggi le maggiori simpatie vanno a Kyan's Daughter, vincitrice del 1979. Molto considerati sono anche Soliyt, le cui probabilità aumenterebbero in caso di terreno pesante, Cantica, Ribwey e Cartum.

SERIE B - Contro il Catania i biancazzurri cercano il primo «en plein»

Lazio: la vittoria è dietro l'angolo

ROMA — Signori ci siamo. Il campionato di serie B sta per entrare in orbita. In programma una terza giornata ricca di appuntamenti di tutto rispetto, che lascia ben sperare. Dopo il modesto spettacolo di sette giorni fa, ci si attende subito dalle protagoniste del torneo cadetto un immediato colpo di coda. E' inammissibile che già si giochi a non perdere che il difensivismo più ottuso domini le scene dopo soltanto due giornate. Sarebbe un pericoloso regresso, che non era stato affatto previsto. In «B» i bilanci (incassi e spettatori) sono già in attivo. La presenza di Milan e Lazio sta stimolando nuovi interessi negli sportivi. Guai a guastare tutto, mortificando lo spettacolo. Gli sportivi, animati da buone intenzioni, come si è potuto constatare in questa fase d'avvio, potrebbero stancarsi e decidere di disertare gli stadi.

Fatte queste considerazioni, torniamo alla giornata odierna, che si preannuncia al color bianco. Vediamo cosa ci offre. Su tutte fa spicco la grande sfida di San Siro. Di fronte Milan e Genoa. Sembra quasi un «revival». E' una sfida che apre la porta a ricordi ormai lontani di tempi felici e di antichi fasti.

Ora invece navigano mestamente le difficili acque della serie cadetta, alla ricerca del prestigio perduto. Oggi potrebbe essere l'occasione propizia per procurarsi fresca gloria e compiere un nuovo passo avanti in classifica. Per il Milan è il primo vero esame del campionato, oltre ad essere uno scontro diretto contro una squadra che ha le sue stesse ambizioni. Soprattutto i rossoneri dovranno cancellare l'incolore prova di domenica a Varese.

Se l'incontro di San Siro stuzzica per il lignaggio delle due contendenti, non meno interesse può essere dedicato alla partita di Vicenza, dove i biancorossi di casa ricevono la visita della Spal, capolista solitaria. Faccia a faccia due provinciali, che pur avendo un blasone più modesto, rispetto alle protagoniste dell'incontro di Milano, sono in grado di giocare un calcio semplice ma bello a vedersi.

Meno di richiamo, ma non priva di aspetti esteriori, è la partita di Roma, fra Lazio e Catania. Per i biancazzurri c'è una vittoria dietro l'angolo da non lasciarsi sfuggire. Sarebbe il primo «en plein» del campionato, un «colpo» che i tifosi stanno attendendo con pazienza. Ma non saranno 80 tutti in discesa. Il Catania si presenterà super abbottonato. Mazzetti, che in panchina sostituisce lo squalificato De Petrillo, manderà in campo un solo attaccante, Piga, nelle funzioni di guastatore.

Per l'attacco biancazzurro che non brilla in prolificità ci sarà da sudare, per perforare la barriera dei siciliani. Quindi all'Olimpico si prevede per la Lazio un'altra partita sofferta. Ma non c'è da meravigliarsi. In «B» ogni domenica sarà così.

Per Lazio e Milan dunque il momento delle prime verità si sta avvicinando. Il loro ruolo di squadre favorite dal pronostico gli impone ben definiti obblighi. La loro partenza non è stata proprio entusiasmante. Qualche polemica è già affiorata. Indubbiamente i giocatori delle due squadre stanno risentendo più del previsto delle difficoltà ambientali del torneo cadetto, dove alla classe si contrappone tanta volontà. Però guai a nascondersi troppo a lungo dietro questi alibi. Comincia a non reggere più tanto. Per comprendere a fondo come si gioca in serie B non ci vuole certamente tutto un campionato. Completando la giornata gli incontri Pisa-Cesena, Lecce-Varese, Sampdoria-Taranto, Rimini-Bari, Pescara-Monza, Atalanta-Verona e Foggia-Palermo.

Paolo Caprio

Gli arbitri (ore 15)

Atalanta-Verona: Altobelli; **Foggia-Palermo:** Pieri; **Vicenza-Spal:** Lo Bello; **Lazio-Catania:** Angelelli; **Lecce-Varese:** Giaffreda; **Milan-Genoa:** Michelotti; **Pescara-Monza:** Pareschi; **Pisa-Cesena:** Tonolini; **Rimini-Bari:** Castaldi; **Sampdoria-Taranto:** [illegible].

Qualificazione mondiali: la Jugoslavia piega la Danimarca (2-1)

LUBIANA — La Jugoslavia ha battuto ieri sera per 2-1 la Danimarca, in una partita del quinto gruppo di qualificazione alla coppa del mondo di calcio, nel quale è inserita anche l'Italia. Ha segnato per prima la Danimarca, al sesto minuto di gioco, con Arnesen. Il pareggio è arrivato al 18., per merito di Pantelic, e la rete vincente è stata messa a segno al 38. da Vujovic.

Prende il «via» il torneo di pallacanestro

Basket con nuove regole e la Sinudyne su tutte

Grande curiosità per quello che sapranno fare gli stranieri

Inizia oggi quel campionato di basket che vede, stando ai pronunciamenti di tecnici e dirigenti, la Sinudyne come squadra che raccoglie i maggiori favori per una conferma dello scudetto.

Ma in questo avvio di stagione il motivo dominante non è squisitamente di natura tecnica. Si tratta di vedere come saranno digerite le nuove regole. A giudicare dall'andamento di alcuni importanti tornei di questi giorni la situazione non si prospetta delle migliori.

Parecchie le novità nelle formazioni. Ha cambiato anche la Sinudyne che per questione di soldi ha lasciato andare il trainer degli ultimi scudetti, Driscoll, affidandosi a Ettore Zuccheri il quale è stato uno stretto collaboratore nelle stagioni passate del tecnico americano. Ma una volta arrivato ad essere il responsabile della prima squadra ha modificato sostanzialmente il gioco impostandolo maggiormente sulla velocità, anche per l'arrivo di Marquinho al posto del fuoriclasse Cosic.

Quello dello straniero è un capitolo di notevole interesse. Rispetto alla stagione passata pare proprio che si sia fatto in questo campo un salto di qualità. Pensiamo al duo Haywood-Dalipagic che dovrebbe incantare Venezia e fare veramente «grande» quella Carrera che oltre a tornare in A1 qualcuno la indica come concorrente della Sinudyne allo scudetto, a Milano col regista D'Antoni si aspettano grosse cose da Gianelli, a Varese a fianco del confermatissimo Morse c'è Bassett.

Gli stranieri nei campionati di A1 e A2 sono 5 dei quali 56 americani più un brasiliano (Marquinho) e uno jugoslavo (Dalipagic).

Da oggi, dunque, si apre la sfida ai campioni della Sinudyne, già si è detto che forse per la prima volta notevoli insidie potrebbero arrivare dalla A2 con la Carrera, sempre che tutto fili liscio. Ma già nella A1 le solite tre squadre faranno grande concorrenza ai bolognesi: la Squibb Cantù, l'Emerson Varese e il Billy Milano.

f. v.

Il programma

Questo il programma degli incontri di A1 di oggi (ore 18,15, ad eccezione di Billy-I e B, che inizierà alle 17,15).

A Milano: Billy-I e B Bologna; a Forlì: Recoaro-Banco Roma; a Torino: Grimaldi-Ferrarelle; a Trieste: Eurlingham-Emerson; a Pesaro: Scavolini-Antonini; a Bologna: Sinudyne-Tai Ginseng; a Cantù: Squibb-Pintinox.

CAMPIONATO A2 - a Roma: Eldorado-Trepici; a Fabriano: Honky-Fabia; a Caserta: Hatuso-Magnadine; a Vigevano: Mecap-Liberti; a Brindisi: Brindisi-Sacramora; a Chieti: Rodrigo-Carrera; a Mestre: Superga-Sterm.

Per Hinault stagione terminata

NANTES — Per Bernard Hinault la stagione ciclistica è terminata in anticipo. Il corridore — che martedì scorso si era dovuto ritirare durante una riunione in pista a causa del riacutizzarsi del dolore di alcune ferite procuratesi cadendo nel Criterium degli Assi a Parigi — ha passato una accurata visita ieri a Nantes.

Esaminandone i risultati, i medici hanno prescritto al campione del mondo un riposo di quindici giorni. Egli non potrà pertanto prendere parte alle ultime classiche di fine stagione. Hinault soffre per alcune ferite ed ematomi alla schiena.

Lo sport oggi in TV

RETE 1
- Ore 14,25: notizie sportive
- Ore 15,50: notizie sportive
- Ore 17,00: 90. minuto
- Ore 18,55: notizie sportive
- Ore 19,00: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- Ore 21,55: la domenica sportiva

RETE 2
- Ore 15,20: cronaca diretta da Merano del G.P. Lotteria di ippica
- Ore 16,15: cronaca diretta da Catania del 11 torneo internazionale di ginnastica femminile
- Ore 18,15: sintesi di un tempo di una partita di serie B
- Ore 18,40: gol flash
- Ore 19,00: cronaca diretta del G.P. del Canada di F. 1
- Ore 23,00: domenica sprint

RETE 3
- Ore 20,40: TG3 sport
- Ore 21,25: TG3 sport regione

Le prove al Mugello con numerose cadute (Rossi fuori scena)

Una sfida Lucchinelli-Roberts ma con gli altri in agguato

Dal nostro inviato

SCARPERIA — Quello di oggi, sulla pista del Mugello, non sarà soltanto «motociclismo tricolore». La formula che apre le prove del campionato italiano alla partecipazione degli stranieri consente anche la presenza del campione del mondo Kenny Roberts con la sua Yamaha Villa si è insediato Takazumi Katayama, impegnato nel difficile lavoro di sviluppo della Honda.

Purtroppo una preoccupante serie di cadute durante le prove di ieri, quasi tutte accidentali, anche se qualche preoccupazione sulle condizioni della pista è quanto mai legittima, tolgono di gara alcuni dei piloti italiani e mettono in dubbio la presenza di altri. Graziano Rossi ha riportato contusioni multiple e la sospetta frattura del quinto dito della mano sinistra. Prima di cadere (dopo una collisione con Perugini) aveva fatto un buon tempo e nella graduatoria resta terzo, ma non si è certi che oggi possa correre. Perugini, per una frattura al metacarpo della mano destra e una lieve commozione cerebrale, non sarà sicuramente alla partenza, così come Bianchi che probabilmente dovrà dare forfait per una sospetta frattura del quinto dito della mano sinistra.

Altri incidenti sono capitati a Marcheggiani (ematoma alla spalla destra), a Salmi (abrasioni ad un gomito), Moreno Pescucci (contusioni), mentre Paolo Campedelli ha senz'altro riportato le conseguenze più gravi. Il riminese è ricoverato in ospedale per un trauma cranico, dove hanno emesso una prognosi di guaribilità in trenta giorni.

Con un tempo-record oggi si «raccomanda» per la vittoria Lucchinelli, che ha girato alla media di km. 153,440, che rappresenta il record della pista. Lo seguono Roberts, Rossi (appunto come si è detto), Uncini, Pellettier, che finalmente si presenta con una Morbidelli in grado di tenere testa alla concorrenza. Nella classifica generale, è sempre al comando Uncini, ma Lucchinelli lo tallona da vicino. I due sono divisi solamente da 3 punti.

Le gare del campionato italiano quest'anno si disputano in due manches e ciascuna delle due prove mette in palio punti buoni per la classifica. Praticamente per ciascun pilota è ancora teoricamente possibile guadagnare 60 punti, visto che dopo la corsa di oggi al Mugello resta da disputare anche il Gran Premio di Pergusa, in Sicilia.

Passando alle altre classi, nelle 250 il più veloce è stato Conforti. La classifica tuttavia è dominata da Marchetti, Pazzaglia e Villa, senza comunque essere chiusa per il livornese. Nelle 125 prima di cadere il campione del mondo Pier Paolo Bianchi si è assicurata la migliore prestazione delle prove e se oggi potrà partire è probabile riesca a rafforzare la sua posizione di capo classifica.

Il leader della classifica provvisoria Lazzardi in sella ad una Bultaco, è stato il più veloce nella classe 50, dove l'avversario più temibile sarà per lui il campione del mondo Lazzarini, secondo tempo in prova. Con la Yamaha Villa si è insediato al primo posto della graduatoria della gara della classe 350 per la quale non si disputa il campionato italiano.

Eugenio Bomboni

Oggi si disputa il Gran Premio del Canada di formula 1 (tv ore 19.10)

Le Ferrari che disastro! Scheckter non s'è qualificato

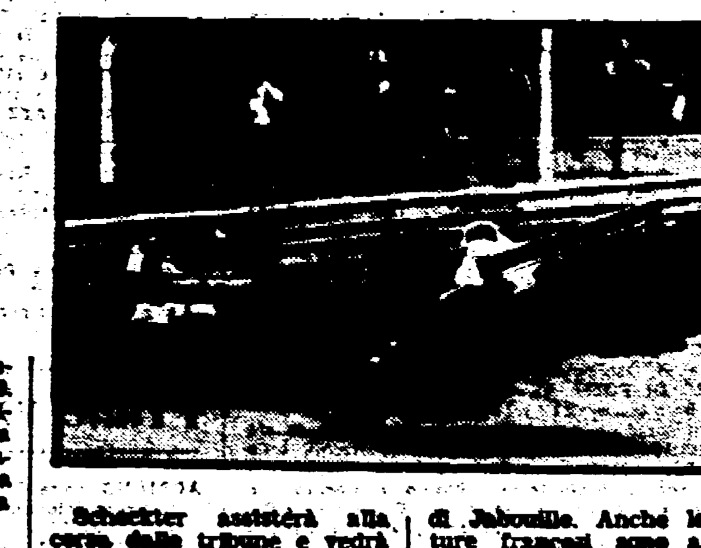
Anche Villeneuve ha rischiato di rimanere fuori: partirà in 11. fila - Bene le Alfa: 4. tempo per Giacomelli, 8. per De Cesaris

MONTREAL — Dopo il temporale che venerdì aveva chiuso anzitempo le prove, lasciando in testa la Williams di Alan Jones, sul circuito dell'isola di Notre Dame è rispuntato il sole ed il brasiliano Nelson Piquet ha dimostrato di non essere disposto a concedere vantaggi all'avversario che lo insegue di un solo punto nella classifica mondiale di formula uno. Per la seconda volta questa stagione (la prima fu a Long Beach dove poi vinse) Piquet ha conquistato la «pole position». 886 millesimi di secondo lo hanno separato da Jones e 991 dal francese Pironi.

A due gare dalla conclusione del mondiale (dopo Montreal si correrà domenica cinque ottobre a Watkins Glen) il brasiliano sembra dunque il più quotato candidato al titolo 1980. Per le scuderie italiane, mentre c'è da segnalare l'ottimo comportamento delle Alfa Romeo, che hanno piazzato Bruno Giacomelli in seconda fila e l'esordiente Andrea De Cesaris in quarta, hanno ancora una volta nettamente deluso le Ferrari. Gilles Villeneuve che sul circuito di casa sua sperava di ripetere le belle prestazioni delle ultime due stagioni (vincitore nel 1978 e secondo nel 1979) ha raggiunto a stento la qualificazione con il 22. tempo che lo pone in undicesima fila. Peggio di lui ha fatto Jody Scheckter, rimanendo escluso per la prima volta in nove anni di carriera (111 Gran Premi).

Per il sudafricano, che ha annunciato da tempo il suo ritiro dalle corse alla fine della stagione, alle difficoltà accusate dalla Ferrari durante tutto l'anno si deve essere ormai aggiunta l'assenza di motivazioni in un mondiale che per lui, campione del mondo lo scorso anno, non vuole dire più nulla.

Scheckter assisterà alla corsa dalle tribune e vedrà al via il neozelandese Mike Thackwell, 19 anni e mezzo, il più giovane pilota che abbia mai preso parte ad una gara di formula uno. Degli altri piloti italiani, Patrese si è assestato in sesta fila e De Angelis partirà in nona. La Osella di Cheever sarà in settima fila a tenere compagnia alla Renault di Jabouille. Anche le vetture francesi sono andate piuttosto male sul circuito canadese: René Arnoux, recente acquisto della Talbot, partirà alle spalle di Villeneuve.



NELLA FOTO IN ALTO: De Cesaris che «vola» con la sua Alfa, urtato da Jabouille (fuori campo). C'è mancato poco che non finisse addosso a Piquet che vediamo dietro un [illegible].